

RECENSIONE

Succede, almeno una volta nella vita, di voler azzerare tutto, stravolgendo ritmi consolidati e spesso soffocanti. E' quanto si racconta nel libro "Il passo più lungo", (Giraldi Editore, 2023), di Dario Lessa, scrittore, giornalista e redattore per diverse riviste che, con uno stile originale, accompagna il lettore in un viaggio appassionante fatto di imprevisti, dubbi, paure e sorrisi. L'esistenza può diventare una gabbia da cui fuggire. Quando manca il coraggio, ci pensa il destino a dare la spinta giusta verso nuovi orizzonti. Proprio come accade al protagonista Paolo che, vittima di un guaio giudiziario, è costretto a rimettersi in discussione, scoprendosi più forte che mai! Lasciare le proprie sicurezze non è semplice, ma quando il respiro va in affanno bisogna spalancare "le porte dello stupore" e farsi travolgere dal vento delle novità! Il problema diventa così un'opportunità da cogliere al volo! Il testo, concepito come la sceneggiatura di un film, è impreziosito da raffinati riferimenti letterari ed è un invito a "non tenersi tutto dentro", a fidarsi degli altri nonostante le inevitabili delusioni. Le "tempeste" prima o poi arrivano e servono a crescere, a ripulire e a imparare. Il mare è la metafora perfetta della necessità di rinascere, assaporando la vera libertà tra "continue sfide". Siamo noi "i padroni del nostro tempo!"